



**TRIBUNALE PER I MINORENNI DI  
CATANZARO**



Il progetto “*Ciak... un processo simulato per evitare un vero processo*” è alla vigilia della quarta edizione. Ancora una volta si rinnova la proficua sinergia fra Tribunale per i Minorenni di Catanzaro e Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria.

Si tratta di un progetto innovativo del Tribunale per i Minorenni di Catanzaro che promuove il raccordo tra scuola e giustizia ed apre le porte dei Tribunali ai ragazzi, permettendo loro di entrare e conoscere il mondo della giustizia minorile e gli operatori che vi lavorano.

Le scorse edizioni hanno visto la partecipazione di molte istituzioni scolastiche della regione, rispettivamente 28 scuole nella prima edizione, 24 nella seconda e ben 61 nella terza, coinvolgendo fino ad oltre 1500 studenti che, con entusiasmo ed attiva partecipazione, sono stati attori della simulazione del processo prevista per una delle fasi del progetto stesso.

Il progetto si rivolge alle scuole calabresi (istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado) con una particolare attenzione verso alcune realtà, in cui la capillare diffusione della criminalità organizzata rende assolutamente evanescente il concetto di legalità, che stenta ad affermarsi anche tra i più giovani.

Quest'anno, oltre alla ormai consueta partecipazione di studenti, docenti e dirigenti scolastici, saranno coinvolte anche le famiglie dei ragazzi nell'ottica di una collaborazione del mondo della giustizia non solo con il mondo della scuola ma anche con i genitori degli studenti.

Il progetto si sviluppa in sei fasi:

1. Le scuole che aderiranno riceveranno i copioni attualmente disponibili, sceglieranno quello che riterranno più vicino alla loro realtà ed il copione prescelto diventerà il canovaccio del processo simulato.
2. Gli insegnanti referenti delle istituzioni scolastiche parteciperanno obbligatoriamente alle due giornate di formazione previste per **martedì 17 ottobre dalle ore 9,30 alle ore 13,30 presso l'Auditorium dell' I.I.S. “Fermi” situato in Viale Crotone – Catanzaro Lido e venerdì 27 ottobre dalle ore 9,30 alle ore 13,30 presso l'Aula Udienze del Tribunale per i Minorenni di Catanzaro situata in Via Paglia 47 – Catanzaro.** La prima giornata vedrà coinvolti, oltre ai docenti referenti, anche i Dirigenti Scolastici. Nella seconda giornata i copioni verranno commentati e recitati al fine di affrontare eventuali criticità nel concreto utilizzo dello strumento.
3. I docenti referenti commenteranno il copione, utilizzandolo come strumento per la riflessione sui contenuti generali e per la discussione delle problematiche sollevate dagli allievi e lo metteranno in scena quante volte necessarie per consentire ai ragazzi di affrontare con consapevolezza e piena soddisfazione la prova di recitazione in Tribunale.
4. I rappresentanti del Tribunale e/o del Centro Calabrese di Solidarietà e/o dell'Avvocatura incontreranno gli allievi prima della simulazione del processo in Tribunale, recandosi personalmente nelle sedi delle scuole aderenti all'iniziativa. L'incontro si appunterà sulla discussione delle tematiche dei copioni del processo simulato come strumento per far emergere le esperienze di vita dei ragazzi.

5. Punto centrale del progetto è la simulazione di un processo penale minorile effettuata in una vera aula giudiziaria in cui i ragazzi partecipano in veste di attori con la collaborazione, la supervisione e la presenza di giudici togati, onorari, avvocati e personale esperto in tematiche psicologiche e sociali. Il processo simulato si sviluppa su un copione liberamente redatto che si basa su fatti realmente accaduti e vicende affrontate in diversi fascicoli del Tribunale per i Minorenni di Catanzaro. Le simulazioni presso i Tribunali avverranno nelle date individuate e preventivamente comunicate. Successivamente gli studenti predisporranno un prodotto multimediale della durata massima di 4 minuti rappresentativo dell'esperienza vissuta e del percorso di legalità elaborato.
6. Il progetto si concluderà con un incontro finale (da tenersi negli ultimi giorni di maggio-primi di giugno) in cui saranno premiati i tre migliori prodotti multimediali, per categoria, e le migliori performance individuali osservate nelle simulazioni.

Tra gli obiettivi di questa quarta edizione ci si prefigge di dedicare tempo alla formazione dei docenti ma soprattutto di dare spazio ai ragazzi, centro e fulcro dell'iniziativa, per discutere le loro realtà di appartenenza, stimolare maggiormente la consapevolezza del loro ruolo attivo nella difesa della legalità, esortare la discussione e le riflessioni degli stessi sui temi trattati e coinvolgerli attivamente nella ricerca delle fattibili proposte di risposta ai fenomeni di criminalità ed alle problematiche all'interno degli istituti stessi.

Saranno i docenti, adeguatamente formati, a preparare i ragazzi e motivarli per una attenta e proficua partecipazione di tutti gli studenti coinvolti.

Fondamentale è il coordinamento dell'attività didattica: la partecipazione attiva dei ragazzi e la loro crescita culturale ed emotiva sul tema trattato dipendono dalla preparazione preventiva alla celebrazione del processo in Tribunale.

La *performace teatrale* (in cui i ragazzi assumono i diversi ruoli di attore del processo simulato) è stata scelta quale modalità ottimale per favorire la progressiva comprensione e la concreta acquisizione da parte dei ragazzi dell'*immateriale* principio della legalità; in questa direzione, l'interpretazione sentita delle diverse parti del copione, l'osservanza delle formalità processuali, il rispetto per il luogo (aula d'udienza in cui si amministra la Giustizia) costituiscono il segnale inequivocabile che i contenuti del tema scelta sono stati veramente introiettati e che il messaggio non solo sia arrivato a destinazione, ma abbia prodotto un positivo *feedback*.

Il successo delle precedenti edizioni, la fattiva ed efficace collaborazione e l'opportuno incontro tra il mondo della scuola e quello della giustizia minorile, la grande partecipazione di studenti e docenti nonché l'entusiasmo dei ragazzi che hanno preso parte alle diverse fasi del progetto stesso, sono indicatori importanti della necessità di proseguire il percorso iniziato, scelta surrogata anche dalla Legge sul dilagante fenomeno del bullismo e cyberbullismo appena approvata.

<p>Il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Catanzaro Luciano Trovato Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, c.2 D.Lgs n. 39/93</p>	<p>Il Direttore Generale dell'USR per la Calabria Diego Bouchè Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, c.2 D.Lgs n. 39/93</p>
---	--